

## Telecomunicazioni

10/03/2015 16:5 - Assinform al Senato: bene la riforma della disciplina degli appalti ma serve accelerare

L'iniziativa è finalizzata a riscrivere la normativa sugli appalti pubblici in un Codice più snello, che disciplini la materia in modo specifico per i servizi, rinviando ove opportuno a strumenti di soft law adottati dall'ANAC.

Assinform, l'Associazione aderente a Confindustria delle imprese di Information Technology (IT) operanti in Italia, incoraggia il più rapido avanzamento del nuovo disegno di legge (A.S. n. 1678) volto a semplificare la disciplina degli appalti pubblici. E formula sue proposte.

Partecipando all'audizione 8a Commissione (Lavori pubblici e comunicazioni) del Senato, Assinform, con la voce del Vice Presidente Alberto Tripi e del Consigliere Delegato Biagio De Marchis, ha manifestato apprezzamento complessivo sugli obiettivi del disegno di legge in questione. Un'iniziativa finalizzata a riscrivere e tradurre la normativa sugli appalti pubblici in un Codice più snello, che disciplini la materia in modo specifico per i servizi, rinviando ove consentito e opportuno a strumenti di soft law adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Per una maggiore funzionalità della nuova normativa sono necessari:

- un approccio differenziato per i diversi ambiti di applicazione con particolare riguardo ai servizi
- la riduzione degli oneri procedurali nelle fasi di gara, anche attraverso la semplificazione delle modalità di accertamento, la dematerializzazione degli adempimenti e l'accesso da parte delle stazioni appaltanti alle banche dati degli enti certificanti e degli enti di controllo;
- l'aggiudicazione entro tempi certi e rapidi e possibilmente predefiniti
- l'adozione di criteri di valutazione più adatti alle caratteristiche dei servizi, soprattutto nei casi ad elevato apporto intellettuale e progettuale
- la definizione di un quadro di riferimento chiaro per il partenariato pubblico-privato.
- l'individuazione di parametri di qualità ed efficienza delle stazioni appaltanti e di prassi extragiudiziali di riduzione del contenzioso
- un'attenta valutazione dei criteri reputazionali che prevedano di considerare i comportamenti anche delle stazioni appaltanti

Tutto ciò si tradurrà in maggiore efficienza del sistema con l'effetto di far "girare" più rapidamente la nostra economia a tutto vantaggio dell'occupazione e della crescita. Da questo punto di vista altra importante scadenza sarà il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).